



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE SERVIZI GENERALI SCUOLE E GOVERNANCE**  
**SERVIZIO EDILIZIA**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI  
ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI  
PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI  
GENOVA**

**ALLEGATO 1-CG**

**DUVRI\_rev.0 – Impianti antincendio**

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 2 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE**

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter d.lgs. 81/2008 e s.m.i.*

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI  
ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI  
PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI  
GENOVA**

**FIRME per DUVRI\_Rev.0- Impianti antincendio:**

**LA STAZIONE APPALTANTE:** .....

**L'APPALTATORE:** .....

**DATA:** .....

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 3 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>1. SOGGETTI DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>9</b>
1.1 Dati impresa esecutrice .....	9
1.2 Dati committenze .....	10
1.3 ORGANIGRAMMA UNITÀ ORGANIZZATIVA .....	11
<b>2. ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE .....</b>	<b>12</b>
<b>3. ELENCO PERSONALE APPALTATORE .....</b>	<b>13</b>
3.1. PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA .....	13
3.2. ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE.....	14
3.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI .....	14
3.4. ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI .....	14
<b>4. ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE .....</b>	<b>15</b>
4.1. OPERE PROVVISORIALI .....	15
4.2. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI.....	15
4.3. IMPIANTI DI CANTIERE .....	15
4.4. MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE.....	15
4.5. MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.....	15
4.6. MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO.....	16
4.7. MACCHINE PER OPERE DI FINITURA .....	16
4.8. MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI.....	16
4.9. MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE .....	16
<b>5. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI .....</b>	<b>17</b>
<b>6. ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE.....</b>	<b>18</b>
<b>7. ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE .....</b>	<b>18</b>
7.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA.....	18
7.2. DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE .....	19
<b>8. DATI SUBAPPALTI.....</b>	<b>19</b>
8.1. ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE.....	20
8.2. ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI .....	24
<b>9. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>25</b>
9.1. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD .....	25

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 <i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	Pagina 4 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

<b>9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI .....</b>	<b>25</b>
<b>9.3. ELENCO SCHEDE.....</b>	<b>27</b>
9.3.1 Estinzione fissa ad acqua .....	28
9.3.2 Estintori.....	35
9.3.3 Altri estinguenti .....	38
9.3.4 Rilevazione incendio .....	41
9.3.5 Rilevazione gas.....	45
9.3.6 Serramenti tagliafuoco .....	48
<b>10. DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO.....</b>	<b>50</b>
<b>11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>50</b>

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 5 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	Rev. 0

## **PREMESSA**

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della valutazione dei rischi standard da interferenze nell'ambito del Contratto *per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova.*

Il presente documento, è redatto in *rev.0* dalla Città Metropolitana di Genova (CMGE) in qualità Stazione Appaltante ovvero di *soggetto che affida il contratto* ai sensi dell'art. 26 comma ter del Dlgs 81/2008 e s.m.i.

Il presente documento, a seguito di affidamento definitivo del Contratto al Soggetto Aggiudicatario (Appaltatore), dovrà essere, a cura di quest'ultimo, revisionato e integrato fornendo dettagliate informazioni sui diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività manutentiva negli ambienti in cui andrà ad operare, fornendo il documento in *rev.1*.

Il documento aggiornato in *rev.1*, controfirmato dal Committente e dall'Appaltatore, costituirà il documento di riferimento per i successivi approfondimenti dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze, sviluppati in coordinamento tra l'Appaltatore e il singolo datore di lavoro (Ddl) ovvero il singolo responsabile dell'unità organizzativa/funzionale, nelle modalità descritte all'art. 8 "Sicurezza" delle Condizioni generali che regolano il Contratto.

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi principali:

### **Art.26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

*"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

- a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
  - *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
  - *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in*

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 6 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

...(omissis)...

**3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici di competenza del Committente (scuole e uffici principalmente), si richiamano i seguenti disposti normativi:

**Art. 3 comma della Legge 23/96 - Competenze degli enti locali**

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

- a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;
- b) le province e città metropolitane, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

**Art. 17. comma 1 lett. a) del D. Lgs 81/2008 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili**

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) **la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;**
- b) *la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.*

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito del presente Contratto il rapporto tra appaltatore e committenza, è quindi così definito:

- *la Città Metropolitana di Genova opera quale stazione appaltante che affida i lavori e formalizza con l'Appaltatore il contratto in base ai quali lo stesso interviene a effettuare le attività manutentive pattuite presso le unità organizzative/funzionali (luoghi di lavoro);*
- *è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro della singola unità organizzativa/funzionale, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".*

Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" vengono perciò a essere ripartiti tra i diversi soggetti di cui sopra, derivando quanto segue relativamente al contratto in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGE) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale*

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 7 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGE), quelli stabiliti dall'art. 26 comma 3-ter "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", e, di conseguenza, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso."

- CMGE in quanto Committente sottoscrittore del contratto di appalto in coordinamento con l'Appaltatore, opera, ai sensi dello stesso art. 26 comma 3-ter, un ulteriore approfondimento ricognitivo dei rischi interferenziali standard riferito agli immobili e ai luoghi di lavoro nelle rispettive competenze manutentive, procedendo a formalizzare con l'Appaltatore, il DUVRI rev.1 relativo ai servizi manutentivi da svolgere negli immobili di rispettiva competenza. Nel DUVRI così revisionato, saranno indicati i costi e gli oneri per la sicurezza, complessivamente stimati per il contratto.

- sono compiti afferenti ai datori di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett .b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. È infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'unità organizzativa/funzionale di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria unità.

- è altresì compito dei datori di lavoro la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" connesse all'attività dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria unità organizzativa/funzionale.

Il presente documento costituisce dunque un primo step del percorso di successive valutazioni e approfondimenti dei rischi da interferenze e delle misure da adottare per la loro eliminazione o limitazione, che condurrà al documento definitivo – il DUVRI\_rev.2- che dovrà essere completato, prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i singoli datori di lavoro, con:

- i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni;
- le lavorazioni previste dal contratto;
- i rischi e alle misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività manutentive che è chiamato a svolgere presso i singoli luoghi di lavoro.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

### **Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori identificato, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 8 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 10 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

## 1.2 DATI COMMITTENZE

<b>DATI STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>RAGIONE SOCIALE: CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA</b>		
	<b>VIA: P.LE G. MAZZINI, 2</b>		
	<b>LOCALITÀ: GENOVA</b>	<b>PROVINCIA (GE)</b>	
	<b>P.IVA E C.F.: P.IVA: 00949170104 - CF:80007350103</b>		
	<b>NUMERO TELEFONO: 010/54991</b>		
	<b>NUMERO FAX.: 010/5499244</b>		
	<b>E-MAIL: PEC@CERT.CITTAMETROPOLITANA.GENOVA.IT</b>		
<b>DATI COMMITTENTE</b>	<b>RAGIONE SOCIALE: CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA</b>		
	<b>VIA: P.LE G. MAZZINI, 2</b>		
	<b>LOCALITÀ: GENOVA</b>	<b>PROVINCIA (GE)</b>	
	<b>P.IVA E C.F.: P.IVA: 00949170104 - CF:80007350103</b>		
	<b>NUMERO TELEFONO: 010/54991</b>		
	<b>NUMERO FAX.: 010/5499244</b>		
	<b>E-MAIL: PEC@CERT.CITTAMETROPOLITANA.GENOVA.IT</b>		
<b>DATORE DI LAVORO UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE</b>	<b>RAGIONE SOCIALE:</b>		
	<b>VIA:</b>		
	<b>LOCALITÀ:</b>	<b>PROVINCIA:</b>	
	<b>P.IVA E C.F.:</b>		
	<b>NUMERO TELEFONO:</b>		
	<b>NUMERO FAX.:</b>		
	<b>E-MAIL:</b>		

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 11 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

### 1.3 ORGANIGRAMMA UNITÀ ORGANIZZATIVA

_____ timbro e firma	<p align="right"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p align="right">.....</p> <p align="right"><b>Indirizzo:</b></p> <p align="right">.....</p>
_____ firma	<p align="right"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p align="right">.....</p> <p align="right"><b>Indirizzo:</b></p> <p align="right">.....</p>
_____ firma	<p align="right"><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b></p> <p align="right">.....</p> <p align="right"><b>Indirizzo:</b></p> <p align="right">.....</p>
_____ firma	<p align="right"><b>ALTRI SOGGETTI:.....</b></p> <p align="right">.....</p> <p align="right"><b>Indirizzo:</b></p> <p align="right">.....</p>
_____ firma	<p align="right"><b>ALTRI SOGGETTI:.....</b></p> <p align="right">.....</p> <p align="right"><b>Indirizzo:</b></p> <p align="right">.....</p>
_____ firma	<p align="right"><b>ALTRI SOGGETTI:.....</b></p> <p align="right">.....</p> <p align="right"><b>Indirizzo:</b></p> <p align="right">.....</p>
_____ firma	<p align="right"><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p align="right">c/o</p> <p align="right">Via _____ Città _____ ( )</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 12 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

**2. ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE**

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p>_____</p> <p><b>IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA</b></p> <p>-----</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p>.....</p> <p><b>Indirizzo:</b></p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b></p> <p>.....</p> <p><b>Indirizzo:</b></p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><b>IL CAPOCOMMESSA</b></p> <p><b>SIG.</b> _____</p> <p><b>Indirizzo:</b></p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>SIG.</b> _____ <b>c/o.</b></p> <p><b>Indirizzo:</b></p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><b>IL SOSTITUTO DEL CAPO CANTIERE</b></p> <p><b>SIG.</b> _____ <b>c/o</b></p> <p><b>Indirizzo:</b></p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p>c/o _____</p> <p>Via _____ Città _____ ( )</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 13 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### **3. ELENCO PERSONALE APPALTATORE**

#### **3.1. PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA**

##### **Capocommissa**

Nominativo		Tel:
------------	--	------

##### **Capo Cantiere**

Nominativo		Tel:
------------	--	------

##### **Sostituto Capo Cantiere**

Nominativo		Tel:
------------	--	------

##### **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

Nominativo		Tel:
------------	--	------

##### **Addetti Pronto Soccorso**

Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

##### **Addetti Antincendio**

Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

##### **Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza - Interno Esterno**

Nominativo		Tel:
------------	--	------

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 14 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 3.2. ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Personale assunto operante nei cantieri (estratto del libro matricola)							
Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica	Matricola	Idoneità mansione		Formazione Informazione	
				Si	No	Si	No

### 3.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI

ARGOMENTO	Tecnici Ore	Operai Ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali		
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)		
Rischio Rumore		
Macchine ed attrezzature da cantiere		
Movimentazione manuale dei carichi		
Segnaletica di sicurezza		
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili		
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)		
Rischio Polveri		
Rischio chimico		
Rischio vibrazioni		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche		
Formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (art.77 DLgs 81/2008)		
Altro		

### 3.4. ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo		

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 15 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Elmetto di protezione del capo		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici		
Occhiali di protezione		
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)		
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)		
Otoprotettori		
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.		
Indumenti da lavoro		
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1^2^3^ categoria)		
Equipaggiamento per interventi di saldatura		
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione		
Altro		

#### **4. ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE**

##### **4.1. OPERE PROVVISORIALI**

Ponteggio a telai prefabbricati	Ponte su cavalletti
Ponteggio a tubi-giunti	Scale portatili
Ponte mobile su ruote	Altro:

##### **4.2. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI**

Gru a torre	Piattaforma autosollevante
Argano / Paranco elettrico (max. 200kg)	Cestello con braccio gru su autocarro
Braccio gru su autocarro	Carrello elevatore
Autogrù (portata max. _____)	Trans-pallet

##### **4.3. IMPIANTI DI CANTIERE**

Gruppo elettrogeno	Altro:
Altro:	Altro:

##### **4.4. MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE**

Escavatore	Graeder
Mini escavatore (bobcat)	Rullo compressore
Pala meccanica	Asfaltatrice
Mini pala (bobcat)	Battipiastrelle
Autocarro per trasporto inerte	COMPATTATORE
Dumper	Altro:

##### **4.5. MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.**

centrale di betonaggio	piegaferrì
------------------------	------------

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 16 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	sega circolare da legno		macchina pulisci pannelli
	Tranciaferri		vibratore per calcestruzzo

**4.6. MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO**

	betoniera a bicchiere		sega tagliamattoni/piastrelle
--	-----------------------	--	-------------------------------

**4.7. MACCHINE PER OPERE DI FINITURA**

	Intonacatrice a spruzzo		motocompressore
	Sparachiodi		Spiana cemento – elicottero

**4.8. MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI**

	Saldatrice		motocompressore
	Bombole ossiacetileniche		polifusore
	Bombole al gpl		

**4.9. MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE**

	Escavatore con pinza demolitrice		carotatrice
	Sega per cls		Martello demolitore

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 17 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

## 5. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/>	L'impresa <b>non farà</b> uso di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	L'impresa <b>farà uso</b> delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa

ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE	

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

### Misure preventive

I prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale, degli rspp, degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori, ove nominato.

### PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI



All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto ai fornitori ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.

Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere, dei datori di lavoro, degli rspp e del coordinatore per l'esecuzione, ove nominato.

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 18 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

## **6. ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE**

L'azienda ha eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore?		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELLA VALUTAZIONE: ESPOSIZIONE MEDIA GIORNALIERA IN CANTIERE			
	Rumore < 80 dBA		
	Rumore tra 80 e 85 dBA o impulsi >135 dBA		
	Rumore tra 85 e 87 dBA o impulsi >137 dBA		
	Rumore > 87 dBA o impulsi >140 dBA		

a seconda del tipo di lavorazione svolta si possono classificare lavoratori esposti a diverse classi di rumore.

## **7. ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE**

### **7.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA**

<b>Caratteristiche dell'opera</b>	
<b>Individuazione del sito</b>	Edifici di competenza della Città Metropolitana di Genova (CMGE)
<b>Sede lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immobili e aree di proprietà della CMGE o in sua conduzione</li> <li>• Immobili e aree di proprietà di terzi in locazione passiva alla CMGE</li> <li>• Immobili di proprietà della CMGE e locati a terzi</li> </ul>
<b>Natura dell'opera</b>	Manutenzione impianti antincendio e serramenti tagliafuoco
<b>Oggetto</b>	Appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova
<b>Durata del servizio</b>	91 giorni

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 19 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

## 7.2. DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE

Fasi dell'opera			
Fase n°	Descrizione	Durata	Sede lavori
unica	manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco	91 giorni	edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova

## 8. DATI SUBAPPALTI

Direzione Tecnica delle Imprese sub-affidatarie:

È previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino montaggi e/o interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono al compimento generale dell'opera. Alla data della stesura del presente documento sono state individuate le seguenti ditte:

DITTA	LAVORAZIONE
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	

*(Aggiungere righe tabella per ciascuna impresa ulteriore)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 20 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

### 8.1. ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 1</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	Sig. _____ C.F. _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	RCT + RCO Polizza n° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Posizione Cassa Edili</b>	
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	
<b>Attestazione SOA</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	

	<b>DATORE DI LAVORO</b> _____ in qualità di titolare dell'impresa _____
	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	<b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b> ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	<b>IL CAPO CANTIERE</b> Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ ( ) Recapito tel./cell./fax./e-mail.....

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 21 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<b>MEDICO COMPETENTE</b> ..... c/o Via _____ Città _____ ( ) Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
--	--

<b>IMPRESA N. 2</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	_____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Posizione Cassa Edili</b>	_____
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	EDILI
<b>Attestazione SOA</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	

	<b>DATORE DI LAVORO</b> Sig. _____ in qualità di amministratore unico dell'impresa _____
	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Sig. _____ e-mail _____
	<b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b> ..... Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	<b>IL CAPO CANTIERE</b> Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ ( )

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 22 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	Recapito tel./cell./fax./e-mail..... mail.....
	<b>MEDICO COMPETENTE</b> ..... c/o Via _____ Città _____ (____) Recapito tel./cell./fax./e-mail..... mail.....

<b>IMPRESA N. XXX</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____ e-mail: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	N° _____ – REA _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____ – Cod. ditta _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	N° _____ – _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	N° _____ – Polizza tutela azienda
<b>Posizione Cassa Edili</b>	NO
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	V. Attestazioni _____
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA: N° _____</b>	

	<b>DATORE DI LAVORO</b> _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> _____ e-mail _____
	<b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b> _____ e-mail _____

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 23 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p style="text-align: right;">Sig. _____</p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;">e-mail _____</p>
	<p style="text-align: right;"><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p style="text-align: right;">..... c/o</p> <p style="text-align: right;">Via _____ Città _____ ( )</p> <p style="text-align: right;">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 24 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

## 8.2. ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	Comune: _____ via: _____ n° ____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
<b>Registro delle imprese</b>	N° .....
<b>Titolare</b>	Sig.
<b>Posizione INAIL</b>	N°
<b>Posizione INPS</b>	N°
<b>Assicurazione RCT</b>	
<b>Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate</b>	

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	Comune: _____ via: _____ n° ____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
<b>Registro delle imprese</b>	N° .....
<b>Titolare</b>	Sig.
<b>Posizione INAIL</b>	N°
<b>Posizione INPS</b>	N°
<b>Assicurazione RCT</b>	
<b>Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate</b>	

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	Comune: _____ via: _____ n° ____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
<b>Registro delle imprese</b>	N° .....
<b>Titolare</b>	Sig.
<b>Posizione INAIL</b>	N°
<b>Posizione INPS</b>	N°
<b>Assicurazione RCT</b>	
<b>Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate</b>	

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 25 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

## **9. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA**

### **9.1. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD**

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi manutentivi in oggetto del presente documento, come richiamate al art. 8.3 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali:

- esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale delle Unità organizzative/funzionali e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti delle Unità organizzative/funzionali;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri del Committente e/o delle Unità organizzative/funzionali presenti nell'immobile;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

### **9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- delimitare e segnalare debitamente la presenza dei manutentori e le zone d'intervento;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- adottare attrezzature, utensili e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 26 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani de emergenza ed evacuazione degli ambienti di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole unità organizzative/funzionali nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività manutentive di cui all'Elenco Schede di cui al presente documento.

L'Appaltatore, il Committente e i Datori di Lavoro procederanno, nelle fasi successive di redazione del documento così come previsto e descritto all'art. 8 delle Condizioni Generali, a compilare le parti a ciò specificamente riservate nel documento e nelle singole Schede.

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 <i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 27 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

**9.3. ELENCO SCHEDE**

<b>IMPIANTI ANTINCENDIO</b>	
ESTINZIONE FISSA AD ACQUA	<i>Scheda</i>
ESTINTORI	<i>Scheda</i>
ALTRI ESTINGUENTI	<i>Scheda</i>
RILEVAZIONE INCENDIO	<i>Scheda</i>
RILEVAZIONE GAS	<i>Scheda</i>
<b>SERRAMENTI TAGLIAFUOCO</b>	
SERRAMENTI TAGLIAFUOCO	<i>Scheda</i>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 28 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 9.3.1 Estinzione fissa ad acqua

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	<b>Programmata</b>	
UNI 45/UNI 25 naspi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli come previsto in premessa</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione;</li> <li>- Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori, del supporto murario con ripresa intonaci</li> <li>- Manutenzione di eventuali rivestimenti termici;</li> <li>- Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola;</li> <li>- Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc..</li> </ul>	ad avvio appalto
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli</p> <p>Verifica di tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia degli idranti a muro e naspi sia a corredo degli idranti soprasuolo e sottosuolo, sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.</p> <p>Le tubazioni non perfettamente integre devono essere sostituite o almeno collaudate alla pressione di 1,2 MPa.</p>	ad avvio appalto
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto</li> </ul>	ad avvio appalto

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 29 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<p>di consegna della fornitura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori;</li> <li>- Manutenzione dei rivestimenti termici;</li> <li>- Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo del supporto murario con ripresa intonaci;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola.</li> </ul>	
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione cartelli</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Controllo del supporto murario con ripresa intonaci.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola.</p>	ad avvio appalto
Prove pressione e portata	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, verifica ed esecuzione delle prove di pressione e portata;</p> <p>Redazione di relazione specifica e verbali di prova per l'inserimento nel registro dei controlli periodici antincendio.</p>	
Riserva idrica Riserva idrica	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>Pulizia periodica della riserva idrica e del locale riserva idrica, mantenendolo sempre sgombro.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni dei serbatoi;</li> <li>- Manutenzione dei rivestimenti termici;</li> <li>- Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio;</li> <li>- Mantenimento dei collettori;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola;</li> </ul>	ad avvio appalto

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 30 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante.</li> </ul> <p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione;</li> <li>- Controllo annuale e prova di portata pompa;</li> <li>- Verifica presenza combustibile e prova di avviamento gruppo di pompaggio diesel;</li> <li>- verifica valvole a galleggiante;</li> <li>- verifica camere di aspirazione e filtri;</li> </ul>	
Sprinkler	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura.</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi;</li> <li>- Controllo dell'efficienza degli erogatori;</li> <li>- Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola.</li> </ul> <p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi di intercettazione, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola;</p> <p>Controllo con verifica sistema di alimentazione e prove di pressione (dinamica);</p> <p>Verifica del sistema di alimentazione e prove di pressione (statica).</p>	ad avvio appalto

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 31 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>
	<b><i>Riparativa / a guasto</i></b>
UNI 45/UNI 25 napi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli come previsto in premessa.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche);</li> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori;</li> <li>- Manutenzione di eventuali rivestimenti termici;</li> <li>- Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo del supporto murario con ripresa intonaci;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola;</li> <li>- Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.;</li> </ul> <p align="center">Sostituzione delle parti o componenti non più idonei all'uso.</p>
attacco motopompa VVF	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione;</li> <li>- Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai due metri di tubazione di qualsiasi diametro e materiale;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori;</li> <li>- Manutenzione dei rivestimenti termici e/o sostituzione di tratti fino a ml. 2 per intervento;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione (massimo 1 per edificio);</li> <li>- Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola;</li> </ul>

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 32 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo del supporto murario con ripresa intonaci;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola;</li> </ul> <p align="center">Sostituzione di tutte le parti non più in uso.</p>
Riserva idrica	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione e loro sostituzione;</li> <li>- Manutenzione dei rivestimenti termici e loro sostituzione;</li> <li>- Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio</li> <li>- Mantenimento dei collettori;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola;</li> <li>- Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante.</li> </ul> <p>Durante la verifica andranno riparate o sostituite tutte la parti che presentino anomalie (saracinesche, valvole, rubinetti a galleggiante e galleggianti di qualunque dimensione, raccordi, coperchi delle vasche).</p>
Sprinkler	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento alimentazione ed organi di intercettazione, posizione cartelli, compresa la sostituzione.</p> <p>I controlli e le sostituzioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e di intercettazione;</li> <li>- Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai 2 metri di tubazione di qualsia diametro e materiale per intervento;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori;</li> <li>- Verifica e controllo dei giunti elastici e dei compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione;</li> <li>- Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola;</li> <li>- Controllo della stabilità dei sostegni;</li> <li>- Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario;</li> <li>- Controllo del supporto murario con ripresa intonaci;</li> <li>- Controllo della tenuta della valvola.</li> </ul>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 33 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

**A) PROCEDURA STANDARD**

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.

**A1) DETTAGLI PROCEDURA**

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

**D) AREE E LOCALI INTERESSATI**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**F) INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 34 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 35 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 9.3.2 Estintori

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	<b>Programmata</b>	
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni.</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Verifica dell'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per gli estintori a pressione permanente il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente;</li> <li>- Per gli estintori a biossido di carbonio il controllo dello stato di carica mediante pesatura;</li> <li>- Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema.</li> </ul>	secondo scadenze

Scheda	Tipo di manutenzione
	<b>Manutenzione riparativa/guasto</b>
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli;</p> <p>Revisione che consiste nella verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;</p> <p>Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;</p> <p>Esame e controllo funzionale di tutte le parti;</p> <p>Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;</p> <p>Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;</p> <p>Ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;</p> <p>Sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni con altri nuovi;</p> <p>Sostituzione dell'agente estinguente;</p> <p align="center">Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.</p>

**A) PROCEDURA STANDARD**

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 36 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

**A1) DETTAGLI PROCEDURA**

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

**D) AREE E LOCALI INTERESSATI**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**F) INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 37 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

**G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 38 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 9.3.3 Altri estinguenti

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	<b>Programmata</b>	
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare il funzionamento dell'impianto.</p> <p>Effettuare le prove in bianco del sistema per verificarne il corretto funzionamento ed al termine della prova ripristinare le condizioni di normale esercizio;</p> <p>Controllare che le eventuali chiavi selettore siano posizionate nella maniera stabilita dalla procedura di impianto;</p> <p>Controllare che non vi siano accese spie di allarme o di guasto;</p> <p>Controllare il corretto posizionamento degli erogatori secondo quanto dichiarato dal produttore e riportato in etichetta e procedere alla loro sostituzione qualora siano scaduti i termini;</p> <p>Controllare lo stato di carica di eventuali batterie tampone, con sostituzione in caso di mancanza di carica con batterie di pari caratteristiche e aggiornare il registro manutenzione</p> <p>Controllare il collegamento degli erogatori alle linee di comando e l'efficienza di eventuali alimentatori;</p> <p>Assicurarsi che non siano state apportate modifiche ai locali protetti, rispetto alla configurazione originaria, che possano pregiudicare il corretto funzionamento dell'impianto, annotarle e comunicarle con urgenza all'utente, aggiornando il registro manutenzione.</p> <p>Sostituire gli attuatori di ciascun erogatore se trascorsi cinque anni dall'ultima sostituzione.</p>	ad avvio appalto

Scheda	Tipo di manutenzione
	<b>Manutenzione riparativa/guasto</b>
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento; centralina di rilevazione. sirena esterna; targhe ottico-acustiche;	<p>intervento di riparazione, per controllare l'integrità degli elementi che compongono il sistema;</p> <p>controllo e/o sostituzione del generatore di aerosol e del box di connessione;</p> <p>verifica e controllo e/o sostituzione della centralina di spegnimento e della centralina di rilevazione.</p> <p>verifica e controllo e/o sostituzione della sirena esterna, delle targhe ottico-acustiche e del pulsante di allarme incendio</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 39 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

pulsante di allarme incendio	
------------------------------	--

### A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

#### A1) DETTAGLI PROCEDURA

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

#### C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

### VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

#### D) AREE E LOCALI INTERESSATI

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### F) INTERFERENZE

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 40 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 41 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

### 9.3.4 Rilevazione incendio

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<b><i>Programmata</i></b>	
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo della funzionalità ed efficienza della centrale;</li> <li>- verifica della presenza di tensione di rete;</li> <li>- verifica del funzionamento in assenza di rete;</li> <li>- verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</li> <li>- apertura e controllo interno del quadro di controllo. eventuale pulizia con aria compressa.</li> <li>- verifica fusibili di protezione;</li> <li>- verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</li> <li>- controllo messa a terra.</li> </ul>	ad avvio appalto
evacuatori di fumo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la verifica di funzionamento del dispositivo;</p> <p>verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.</p>	ad avvio appalto
rilevatori	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa. verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato.</p>	ad avvio appalto

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 42 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

Scheda	<i>Tipo di manutenzione</i>
	<b>Manutenzione riparativa/guasto</b>
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo della funzionalità ed efficienza della centrale;</li> <li>- verifica della presenza di tensione di rete;</li> <li>- verifica del funzionamento in assenza di rete;</li> <li>- verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</li> <li>- apertura e controllo interno del quadro di controllo; eventuale pulizia con aria compressa;</li> <li>- verifica fusibili di protezione;</li> <li>- verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</li> <li>- controllo messa a terra;</li> <li>- controllo della integrità degli elementi, quali pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale, con intervento di riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti;</li> <li>- resettaggio, assistenza all'utenza.</li> </ul>
evacuatori di fumo	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti, il corretto funzionamento del dispositivo;</p> <p>Verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.;</p> <p align="center">Sostituzione degli elementi non più idonei</p>
rilevatori	<p>Intervento di riparazione, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato;</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 43 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Sostituzione degli elementi non più funzionanti od alla fine del ciclo vitale.

### A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare su coperture di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto.

#### A1) DETTAGLI PROCEDURA

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

#### C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

### VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

#### D) AREE E LOCALI INTERESSATI

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### F) INTERFERENZE

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 44 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 45 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 9.3.5 Rilevazione gas

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	<b>Programmata</b>	
Centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare:</p> <p>Controllo della integrità degli elementi quali centrale, elettrovalvola, sirene/campane, pannelli ottico acustici, pulsante a rottura</p> <p>Verifica presenza tensione di rete;</p> <p>Verifica funzionamento in assenza di rete;</p> <p>Verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</p> <p>Apertura e controllo interno del quadro di controllo. Eventuale pulizia con aria compressa.</p> <p>Verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</p>	ad avvio appalto
Rilevatore gas	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo della integrità degli elementi</li> <li>- verifica della presenza tensione di rete;</li> <li>- verifica funzionamento in assenza di rete;</li> <li>- verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</li> <li>- prova di funzionamento</li> <li>- apertura e controllo interno del quadro di controllo.;</li> <li>- eventuale pulizia con aria compressa.</li> <li>- verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</li> </ul>	ad avvio appalto

Scheda	Tipo di manutenzione
	<b>Manutenzione riparativa/guasto</b>
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrità degli elementi,</li> <li>- tensione di rete e funzionamento in assenza di rete;</li> <li>- segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</li> <li>- pulizia con aria compressa.</li> <li>- stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</li> </ul>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 46 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Rilevatore gas	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei, o alla fine del ciclo vitale e in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrità degli elementi</li> <li>- tensione di rete e funzionamento in assenza di rete;</li> <li>- segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</li> <li>- prova di funzionamento;</li> <li>- eventuale pulizia con aria compressa;</li> <li>- verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</li> </ul> <p align="center">sostituzione delle parti o componenti non più funzionanti</p>
----------------	--

**A) PROCEDURA STANDARD**

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

**A1) DETTAGLI PROCEDURA**

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

**D) AREE E LOCALI INTERESSATI**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 47 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

**E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**F) INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 48 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 9.3.6 Serramenti tagliafuoco

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	<b>Programmata</b>	
Serramenti R/EI	<p>Verifica rispondenza al progetto antincendio, assenza di ingombri o oggetti che ostacolino l'apertura o la chiusura, verifica facilità di apertura, corretta velocità di chiusura</p> <p>Verifica funzionalità di tutte le parti (anche dispositivi di autochiusura, magneti, selettori, pulsanti di sgancio, ecc.) stabilità e fissaggio,</p> <p>Pulizia</p> <p>Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento; regolazione delle altezze, delle molle;</p> <p>aggiornamento del cartellino identificativo sulla porta</p> <p>rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio</p>	

Scheda	Tipo di manutenzione
	<b>Manutenzione riparativa/guasto</b>
Serramenti R/EI	<p>Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento;</p> <p>regolazione delle altezze e delle molle;</p> <p>Riprese di verniciatura previo trattamento anticorrosione; riempimento vuoti con materiale adeguato</p>

#### A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 49 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

**A1) DETTAGLI PROCEDURA**

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

**VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

**D) AREE E LOCALI INTERESSATI**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**F) INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

**G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 50 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

## **10. DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO**

I rischi da interferenza connessi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro in cui l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni, e non eliminabili con le seguenti misure:

- l'esecuzione della prestazione da svolgere da parte dell'Appaltatore, in assenza di personale e dell'utenza afferente all'unità organizzativa e funzionale che opera nei luoghi di lavoro;
- il completo distanziamento ed isolamento dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività manutentiva dell'Appaltatore, rispetto alle diverse attività lavorative svolte presenti nei luoghi di lavoro;

Le misure standard da adottare ove non possa realizzarsi la non compresenza o il distanziamento necessario, sono principalmente definite all'interno del *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* al quale la Stazione Appaltante ha fatto riferimento al fine della quantificazione dei costi ricognitivi per la sicurezza afferenti alla gestione del rischio in oggetto (sfasamento temporale delle attività, DPI, ecc.).

In linea generale gli addetti dell'Appaltatore si recheranno presso l'edificio in base alle procedure di accesso all'ambiente di lavoro ivi stabilite, presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente, e verificando la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento ed effettuare la prestazione in assenza di compresenza di altre attività. Ogni addetto dovrà essere dotato di kit completo di DPI (mascherina almeno FFp2, guanti, occhiali, tuta monouso) da indossare ove non si possa eliminare la compresenza tra attività.

Sono da ritenersi richiamati per quanto non allegati al presente documento i decreti e le ordinanze nazionali, regionali e/o locali, protocolli tra le parti sociali e le misure di contenimento e prevenzione del contagio vigenti all'atto dell'esecuzione della prestazione contrattuale da parte dell'appaltatore

## **11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La valutazione dei costi della sicurezza afferenti al presente documento, è stata effettuata con le modalità specificate agli art. 8 delle Condizioni Generali identificando e quantificando le seguenti tipologie afferenti le interferenze, diversi, quindi, dai costi connessi alle specifiche attività d'impresa. In particolare si sono valutate i costi per:

- attività di coordinamento tra assuntore e datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale
- attività di informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale (es: antincendio, emergenze, biologici, ecc)
- sfasamenti temporali/spaziali delle fasi di lavoro
- attività di posizionamento e rimozione segnaletica di sicurezza presso luoghi di lavoro della committenza per indicare rischi di natura interferenziale
- attività di posizionamento e rimozione di delimitazioni zone di lavoro (nastro segnalatore, ecc.)
- apprestamenti diversi (ponteggi, trabattelli, ecc.)
- adozione DPI specifici per rischio epidemiologico per interventi non differibili da effettuare in compresenza (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) con il personale, utenti, ecc. nei versi ambienti di lavoro delle unità organizzative/funzionali

I costi preventivamente stimati per il presente Contratto e afferenti in quota parte ai servizi manutentivi di cui al presente documento ammontano a:

*DUVRI\_Rev.0 – Impianti antincendio*

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 51 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

---

Oneri sicurezza servizi a canone (AM.PRO e AM.RIP)	1.552,52 €
---	------------

---

Come ulteriormente stabilito all'art. 8 delle Condizioni generali i presenti costi s'intendono invariati nell'ambito del presente Contratto.

Gli eventuali ulteriori costi da rischi per interferenze che dovessero evidenziarsi nella fase di coordinamento tra il Committente e Appaltatore per la predisposizione del DUVRI\_Rev.1, e derivanti da:

- condizioni particolari e specifiche esistenti nei luoghi di lavoro;
- da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del Committente o manifestati allo stesso dai datori di lavoro e responsabili delle unità organizzative/funzionali;

restano a carico del Committente, saranno evidenziati nel DUVRI\_Rev.1 predisposto in coordinamento tra il Committente e l'Appaltatore, ed integreranno i costi già previsti.